

EXPONI LE TUE IDEE!

Competizione educativa nazionale di dibattiti tra scuole

Versione 4 a.s. 2017-18

28.03.2018

WeWorld Onlus

Con il Patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

In collaborazione con Sodalitas



Grazie al contributo di Comieco



© WeWorld Onlus

Tutti i diritti sono riservati. Il copyright di questo Vademecum appartiene a WeWorld Onlus. La riproduzione del materiale contenuto in questa pubblicazione è autorizzata per fini educativi non commerciali solo a condizione che la fonte sia propriamente citata e previo permesso scritto del Team Educazione (exponi@weworld.it) del Dipartimento di Advocacy di WeWorld Onlus.

PREMESSA

Chi è WeWorld Onlus e perché una competizione educativa fra scuole in Italia

WeWorld Onlus è un'organizzazione non governativa italiana di cooperazione internazionale, indipendente riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. *WeWorld Onlus* è presente in Italia, Asia, Africa e America Latina a supporto dell'infanzia, delle donne e delle comunità locali nella lotta alla povertà e alle disuguaglianze, per uno sviluppo sostenibile.

WeWorld Onlus opera in Italia, Kenya, Tanzania, Benin, Brasile, India, Nepal e Cambogia, dove agisce nell'ottica di uno sviluppo integrato a lungo termine e dove interviene in aree con un alto indice di povertà in stretta collaborazione con partner locali. Le strategie di intervento di *WeWorld Onlus* sono pianificate ponendo al centro la tutela dei diritti umani, un approccio riconosciuto a livello internazionale, adottato dalle Nazioni Unite e dall'Unione Europea, secondo il quale la povertà è il risultato dell'assenza di diritti.

WeWorld Onlus agisce secondo una logica di rete. Valorizza la collaborazione e lo scambio di conoscenze tra i partner dei progetti e favorisce la diffusione delle buone pratiche in altri Paesi.

Il Dipartimento Advocacy svolge azioni di sensibilizzazione verso i cittadini e le istituzioni per innescare cambiamenti sociali e politici e promuovere la partecipazione. Insieme alle organizzazioni della società civile porta la voce dei più deboli all'interno dell'agenda politica italiana e internazionale ed è presente nei principali coordinamenti in difesa dei diritti dei bambini e delle donne.

In Italia, *WeWorld Onlus* propone e realizza progetti di Educazione alla Cittadinanza Globale (da qui in avanti ECG) con scuole, università, enti locali e cittadini. Nell'ambito delle attività di ECG, *WeWorld Onlus* organizza "EXPONI le tue IDEE!".

Si tratta di una "competizione educativa" sui temi globali di grande attualità: pace e diritti umani, inclusione, partecipazione, tutela ambientale, non discriminazione, migrazione e sviluppo.

Tali temi possono essere oggetto di un dibattito tra due tesi antitetiche, solo una delle quali prevarrà grazie alla capacità di ricerca, esposizione e argomentazione degli studenti. Le finali della competizione si svolgeranno entro Maggio.

I confronti, contraddittori, dibattiti o gare di oratoria hanno una lunga tradizione in ambito anglosassone dove le competizioni interscolastiche e tra squadre della stessa scuola sono molto frequenti e contribuiscono a creare negli studenti un senso di appartenenza e un legame affettivo con il proprio Istituto.

Da un punto di vista educativo, i tornei basati sul confronto e sul dibattito sviluppano negli studenti la capacità di fare ricerca, di approfondire i temi proposti, di lavorare in gruppo e di migliorare le proprie abilità dialettiche, logiche e oratorie, in linea con le competenze trasversali definite a livello di Unione Europea e di Ministero dell'Istruzione italiano. Si vedano in particolare:

- per l'Europa: *RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE)*
- per l'Italia: l'Allegato 2 al DM 139 - *Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria.*

Entrambe facilmente reperibili in rete.

I dibattiti in ambito scolastico sono, in ultima analisi, un esercizio di democrazia e di cittadinanza, giacché i partecipanti apprendono a esprimersi, confrontando le proprie argomentazioni in un contesto di regole condivise e nel rispetto di tempi e spazi paritari. Come ha avuto modo di ricordare il Segretario Generale delle Nazioni Unite Ban Ki-moon, lanciando la campagna mondiale *“Education First”*:

“Il mondo deve affrontare sfide globali, che richiedono soluzioni globali. Queste sfide globali interconnesse richiedono profondi cambiamenti nel modo in cui pensiamo e agiamo per la dignità di altri esseri umani. Non è sufficiente che l'educazione formi individui che sanno leggere, scrivere e contare. L'istruzione deve essere trasformativa e portare alla vita valori condivisi. Si deve coltivare l'impegno per il mondo e per coloro con i quali lo condividiamo. L'istruzione deve aiutare a rispondere alle grandi domande di oggi... Si devono promuovere nelle persone la comprensione, le competenze e i valori di cui hanno bisogno per cooperare nella risoluzione delle sfide globali del XXI secolo”.

Per maggiori informazioni visita il sito ufficiale di EXPONI le tue IDEE!:

<https://www.weworld.it/come-e-dove-interveniamo/exponi-le-tue-idee-2017-2018/>

INDICE

Indice

PARTE PRIMA EXPONI le tue IDEE! in poche parole	7
Chi partecipa.....	7
Cosa si impara.....	8
PARTE SECONDA Regolamento della competizione.....	9
Premessa	9
Le tre fasi	9
I temi da dibattere.....	9
Organizzare e svolgere le qualificazioni nella propria scuola.....	10
Ruoli degli studenti nello svolgimento del dibattito	11
COMPOSIZIONE DELLA SQUADRA DURANTE IL DIBATTITO	11
La squadra è composta da 6 studenti, così suddivisi:.....	11
Ruoli degli studenti nell'organizzazione	12
Scelta luogo, data e orario dei dibattiti	12
FAQs su cambiamenti e contrattempi.....	14
Ordine degli interventi e tempistiche.....	15
Cosa viene valutato e come.....	17
Dopo il dibattito.....	17
Il punteggio e la classifica	18
Designazione della squadra vincitrice di Istituto, fase degli spareggi e qualificazione per la fase finale ...	18
Debate Day	20
Premi e riconoscimenti.....	21
Alternanza Scuola – Lavoro	21
PARTE TERZA	22
Preparare la squadra al confronto	22
Prepararsi al dibattito.....	22
Trovare le informazioni in anticipo.....	23
Sostituti.....	23
Ricerca	24
Scrivete l'indice del discorso	24

Allenarsi, allenarsi, allenarsi!.....	25
Durante il dibattito	25
Criticare la tesi dell'avversario e ascoltare attivamente	25
FAQs sul dibattito	26
Il tempo è importante	26
Foto.....	26
PARTE QUARTA Gli insegnanti referenti.....	26
I giudici.....	27
Chi sono i giudici?.....	27
Valutazione in fase di dibattito.....	27
Valutazione post dibattito.....	27
FAQs.....	29
PARTE QUINTA Tabella di valutazione.....	30
Sezioni.....	30
Valutare i contenuti.....	30
Valutare la capacità di dibattere e la strategia argomentativa.....	30
Valutare lo stile.....	31
Punteggi.....	32
Valutare le capacità del capitano	32
Valutare le capacità dei due oratori	33
Il dibattito libero.....	35
Utilizzo delle Tabelle di valutazione	35
PARTE SESTA Help desk	36
ALLEGATI.....	37
Allegato 2 – Esempi di liberatorie.....	40
Per adulti	40
Per minorenni.....	41

PARTE PRIMA

EXPONI le tue IDEE! in poche parole

Che cosa è EXPONI le tue IDEE!

È una competizione tra studenti provenienti da scuole superiori Italiane (II, III e IV anno) che si sfidano sui temi globali di grande attualità: diritti umani, inclusione, partecipazione, tutela ambientale, non discriminazione, migrazione e sviluppo, l'Europa nel mondo, l'istruzione, pace e sicurezza, sicurezza alimentare, scienza e tecnologia...

La competizione prende la forma di un confronto in cui due squadre si sfidano dibattendo un tema di interesse globale, argomentando e sostenendo con opportune ricerche, prove e documenti la posizione **pro o contro** il tema da dibattere. Alla fase preliminare, che si svolgerà all'interno dei singoli Istituti, con due, quattro od otto squadre per Istituto coinvolte, farà seguito una fase di **spareggio** tra le vincitrici d'Istituto ed un **Debate Day** finale, entro Maggio.

Rispetto ai tornei di dibattito nazionali e internazionali, EXPONI le tue IDEE! si distingue per due motivi:

1. È una competizione educativa in cui l'accento è posto sull'aspetto educativo. In EXPONI le tue IDEE! non si impara a diventare dei professionisti dei tornei di oratoria, ma a divertirsi imparando a padroneggiare la capacità di ascoltare, di parlare e di argomentare in pubblico, preparandosi bene sulle fonti. Tutti i ragazzi possono fare gli oratori o i ricercatori (specie nella fase preliminare); tutti i componenti del gruppo squadra possono trovare un ruolo. L'impegno richiesto è perfettamente compatibile con l'impegno scolastico.
2. Gli insegnanti, gli studenti, i giudici del dibattito e tutti gli altri soggetti coinvolti avranno la possibilità di accrescere le proprie conoscenze sulle tematiche globali, confrontandosi su temi globali di grande attualità, con impatti concreti nella nostra vita quotidiana.

Chi partecipa

La competizione è aperta alle ragazze e ai ragazzi del II, III e IV anno delle scuole superiori italiane nell'anno scolastico 2017-2018. Le scuole partecipano con due, quattro od otto squadre per Istituto (per altra composizione, chiedere all'Help Desk di WeWorld Onlus).

Ogni Istituto iscritto individua un insegnante che terrà i contatti con WeWorld Onlus e che coordinerà i docenti referenti per le squadre partecipanti del proprio Istituto ed i giudici delle sfide interne all'Istituto.

Ogni sfida della fase preliminare sarà valutata da giudici del dibattito che sono scelti tra insegnanti e studenti delle scuole partecipanti, ex studenti, studenti delle classi quinte, giovani universitari, genitori, volontari e simpatizzanti. Gli spareggi e le finali saranno valutate da giudici esterni alle scuole interessate.

WeWorld Onlus ha intenzione di proseguire la collaborazione con alcune reti di scuole già attive: rete "We Debate", rete "A suon di parole" della Provincia di Trento e rete "La Gioventù dibatte" (Canton Ticino - Svizzera).

Cosa si impara

Studenti: in una competizione come questa potete liberare la vostra fantasia e le vostre abilità nel trovare gli argomenti, le fonti, le citazioni e le modalità espressive che riterrete più efficaci! Vi sarà fornito un tema e sia che difendiate il punto di vista PRO o CONTRO sarete voi a decidere su cosa indagare, come affrontare le ricerche e come districarvi durante il dibattito. Diventerete i protagonisti di un viaggio in cui costruirete il vostro pensiero giorno dopo giorno, confrontandovi con i compagni e altri studenti. Ognuno di voi potrà trovare il proprio spazio: come uno degli oratori, come capitano (queste figure ruotano in ogni sfida della fase preliminare), ricercatore, organizzatore delle fonti e dei dati, stratega della comunicazione, assistente al dibattito, analizzatore dei documenti e dei contenuti della squadra avversaria...). Questo percorso potrà esservi utile per acquisire consapevolezza e fiducia in voi stessi e spesso vi sorprenderà nel farvi scoprire capacità che non immaginavate di possedere! Sarà un percorso di crescita, imparerete ad ascoltare, a gestire lo stress, a comunicare in pubblico, sarete voi a coinvolgere e a convincere gli spettatori e li intratterrete utilizzando gli strumenti che riterrete più opportuni. E tutto ciò che imparerete vi servirà per tutta la vita!

Professori: avrete la possibilità di sviluppare le tematiche principali del curriculum scolastico in modo coinvolgente e con ampie possibilità di riferimenti intra- e interdisciplinari. Potrete osservare i vostri studenti sotto una luce diversa, valorizzando le loro competenze in altri contesti non facilmente rilevabili. Coordinerete il lavoro dei vostri studenti, stimolando la partecipazione dei più passivi e limitando coloro che tendono a strafare. Verificherete che ogni studente del gruppo squadra abbia un ruolo, darete la massima autonomia ai ragazzi nella organizzazione dei tempi e delle metodologie di ricerca, dell'esposizione e della gestione del dibattito; li stimolerete ad allenarsi e a prepararsi, integrando le attività della competizione con quelle curricolari. Grazie alla vostra supervisione, gli studenti diventeranno i protagonisti consapevoli di un'esperienza che li vedrà cimentarsi con delle tematiche estremamente attuali e importanti nella loro vita. Ma impareranno anche a fare ricerche approfondite, a selezionare i dati fondamentali e a capire come utilizzare le fonti. Non meno importante, si alleneranno a esprimersi in pubblico, a collaborare con i compagni, a competere più per imparare che per vincere, a rispettare regole condivise in un contesto democratico, che prepara i cittadini globali di domani. Il tutto in linea con le competenze trasversali dello studente definite a livello di Unione Europea e di Ministero dell'Istruzione.

Giudici: avrete la possibilità di vedere dei ragazzi impegnati in un'attività relativamente nuova per le scuole italiane ed estremamente dinamica. Assisterete a un dialogo impegnato e creativo. Insegnerete agli studenti il rispetto delle regole e dei tempi, il valore di una valutazione che vuole essere da stimolo per migliorare e nient'affatto punitiva o escludente. Vi misurerete con la responsabilità e la soddisfazione, l'onere e l'onore di valutare l'operato di altre persone, all'interno di una tabella condivisa, unica per tutti e trasparente. Contribuirete a un progetto che sosterrà insegnanti, studenti e famiglie nel difficile percorso verso la formazione dei cittadini di domani. E, nel contempo, acquisirete competenze che vi serviranno anche nella vita di tutti i giorni e nel lavoro.

PARTE SECONDA

Regolamento della competizione

Premessa

L'importante è partecipare? L'importante è imparare divertendosi! Una scuola che favorisce la partecipazione dei ragazzi e che dà loro la possibilità di esprimersi in un ambiente favorevole e divertente è una scuola che si mette nelle condizioni di sostenere l'apprendimento, sviluppando tutte le capacità, specie quelle che nella scuola italiana sono spesso trascurate: argomentare, esprimersi in pubblico, comprovare le proprie affermazioni, ascoltare in modo critico. Tutte capacità fondamentali per la vita adulta.

Per molti ragazzi la partecipazione a EXPONI sarà una delle prime rare occasioni per poter parlare in pubblico su temi non banali o scontati, per lo più davanti a qualcuno che dovrà valutare preparazione, stile, capacità argomentativa e strategia di comunicazione. La competizione educativa è quindi, prima che un torneo, un'occasione di allenamento alla vita adulta. Per questo motivo EXPONI le tue IDEE! è un torneo di dibattito di carattere curriculare ed extra curriculare, in cui la partecipazione di ogni studente non è solo cercata, ma incentivata. Tutti i ragazzi potranno avere occasione di cimentarsi, con il dibattito, con la fase di ricerca che lo precede o dando il proprio contributo alla realizzazione della sfida, secondo le proprie capacità e i propri interessi.

Le regole del torneo sono state pensate per favorire, nella fase preliminare di qualificazione, la partecipazione del maggior numero possibile di ragazzi e, nelle fasi di spareggio e finale, del maggior numero di rappresentanze delle squadre.

Le tre fasi

La competizione nazionale prevede **una fase di dibattiti interni alle singole scuole iscritte tra Novembre 2017 e Gennaio 2018, una fase di spareggio su base territoriale e regionale, tra Marzo e Aprile 2018, per concludersi con un Debate Day da svolgersi entro Maggio 2018,** al quale parteciperanno le migliori squadre dei diversi Istituti provenienti da tutta Italia. **Gli Istituti che non rispetteranno i tempi della fase di istituto, senza fornire una motivazione valida approvata da WeWorld Onlus, saranno esclusi dagli spareggi.**

Gli Istituti iscritti sono riuniti da *WeWorld Onlus* in differenti raggruppamenti, sulla base dell'area geografica di provenienza. Ogni raggruppamento promuoverà una squadra al Debate Day.

I temi da dibattere

I dibattiti sono articolati intorno ai temi globali di grande attualità: diritti umani, inclusione, partecipazione, tutela ambientale, non discriminazione, migrazione e sviluppo, l'Europa nel mondo, l'istruzione, pace e sicurezza, sicurezza alimentare, scienza e tecnologia...

Anche per l'edizione 2017-2018, gli argomenti saranno ispirati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) e toccheranno una grande varietà di aspetti. I temi sono illustrati da una scheda introduttiva formulata da *WeWorld Onlus* anche con la partecipazione di esperti (ad es. Il Comitato Scientifico Expo 2015 del Comune di Milano). Le tesi da dibattere saranno rese note in anticipo (entro Ottobre 2017), così che le squadre possano avere il tempo di preparare gli interventi. Esempi di tesi da sostenere/avversare potrebbero essere: "Acqua bene comune: gestione pubblica o privata?"; "Gli OGM sono/non sono un minaccia per l'ambiente e la salute". I temi toccheranno argomenti scientifici, sociali, politici, ambientali, sanitari, educativi e culturali e saranno formulati in modo tale che nessuno dei due punti di vista, pro o contro, risulti avvantaggiato o "eticamente preferibile".

Durante la fase di Istituto verrà chiesto alle scuole partecipanti di scegliere tra una rosa di temi proposti da WeWorld Onlus. L'assegnazione della tesi pro o contro alle squadre verrà invece effettuata da WeWorld Onlus. Nella fase di spareggio e in quella finale i temi saranno scelti ed assegnati direttamente da WeWorld Onlus.

Organizzare e svolgere le qualificazioni nella propria scuola

Ogni Istituto partecipa con due, quattro o otto squadre (o in numero differente, previo accordo con WeWorld Onlus). Ogni Istituto iscritto ha identificato un insegnante referente che potrà partecipare ai momenti formativi proposti da WeWorld Onlus: online sul sito del progetto <https://www.weworld.it/come-e-dove-interveniamo/advocacy-e-networking/exponi-le-tue-idee/> o presso alcune scuole. L'organizzazione dei dibattiti viene gestita in autonomia da ciascun Istituto ed è responsabilità dell'insegnante referente farsi aiutare dai docenti e dagli studenti delle squadre partecipanti (vedi paragrafo seguente). L'organizzazione delle sfide d'istituto prevede, a titolo di esempio: scelta delle date, degli orari, dei locali, loro preparazione ecc.

Le squadre partecipanti dovranno essere identificate da un nome di fantasia (es. "Le so tutte", "Parla con me" "Pinguini gialli" ecc.). Il nome di fantasia aiuta nella riconoscibilità della squadra e nella creazione del senso di appartenenza. Questi nomi vanno confermati con l'iscrizione dall'insegnante o dal dirigente referente a WeWorld Onlus.

Ricordiamo che potranno essere iscritte non solo classi ma anche squadre di ragazzi/e, dello stesso istituto, appartenenti a classi diverse. Pertanto è possibile che un Istituto partecipi sia con la forma curricolare, gruppi classe, sia con la forma extracurricolare, squadre di ragazzi/e di classi diverse, sia con la formula mista (gruppi classe e squadre di diverse classi) e a patto che il numero finale di squadre partecipanti per Istituto sia di 2, 4 o 8¹.

Nel caso partecipino solo due squadre per Istituto, queste si sfideranno tre volte tra Novembre 2017 e Gennaio 2018 alternandosi nella difesa delle tesi pro e contro (la squadra che nella prima sfida ha difeso la tesi pro, nella seconda avrà la tesi contro e di nuovo la tesi pro nella terza).

Nel caso invece di quattro squadre per Istituto si svolgerà un piccolo torneo all'italiana:

4 squadre (A, B, C, D) PER ISTITUTO

Turno	Sfide
1	A pro/B contro C pro/ D contro
2	A contro/D pro C contro / B pro
3	A pro/ C contro B pro / D contro

Nel caso di 8 squadre si svolgeranno due gironi all'italiana, le cui vincitrici si sfideranno in una finale. La vincente passerà agli spareggi con altri Istituti.

Nel caso di oltre 8 squadre WeWorld Onlus indicherà alle scuole interessate la formula da seguire.

In tutti i casi, l'assegnazione della tesi PRO o CONTRO al primo turno verrà effettuata da WeWorld Onlus con largo anticipo sulla data delle sfide e comunicata all'insegnante referente.

¹ Previo accordo con WeWorld Onlus e previa verifica della disponibilità di un numero adeguato di giudici volontari per la fase di Istituto, le scuole particolarmente numerose potranno iscrivere più di 8 classi. Al termine della fase di istituto comunque solo una squadra per scuola parteciperà alla fase successiva (si veda, a questo proposito, il paragrafo sugli SPAREGGI).

Ogni sfida vedrà confrontarsi 3 oratori per squadra, uno dei quali dovrà essere nominato capitano. Nella fase di Istituto, sarebbe auspicabile (ma non obbligatorio) che i **3 oratori vengano cambiati in ciascuna delle due sfide successive, per consentire al maggior numero possibile di studenti di mettersi in gioco in quel ruolo**. È bene che per ogni sfida vengano previsti almeno uno o due oratori di riserva, che possano sostituire gli oratori principali in caso di assenza il giorno del dibattito.

IMPORTANTE: Ricordiamo la metodologia del DIBATTITO LIBERO, da tenersi immediatamente prima delle conclusioni dei due capitani, è OBBLIGATORIA sia nella fase di Istituto (almeno in uno dei dibattiti) sia in quella di Spareggio. Ha una durata di massimo 8 minuti durante i quali almeno due oratori per squadra prendono la parola: si veda meglio in seguito l'ordine degli interventi e tempistiche per tutti i dettagli sul dibattito libero (da p. 15 del presente Regolamento).

Ruoli degli studenti nello svolgimento del dibattito

COMPOSIZIONE DELLA SQUADRA DURANTE IL DIBATTITO

La squadra è composta da 6 studenti, così suddivisi:

Il capitano terrà il discorso di apertura e tirerà le conclusioni.

Discorso di apertura: l'obiettivo è introdurre la tesi della squadra e i punti focali individuati nella fase preparatoria. I capitani delle due squadre esporranno in successione (cominciando sempre dalla squadra PRO) l'interpretazione principale che la propria squadra ha dato alla tesi da supportare, ampliandola.

Conclusioni: sono le ultime parole che ascolteranno i giudici per cui bisogna riassumere il punto di vista e le argomentazioni che sono state formulate in precedenza cercando di convincere i giudici dell'efficacia delle proprie argomentazioni.

Il Primo e il Secondo oratore: potranno approfondire la tesi introdotta dal loro capitano o utilizzarla come spunto da cui partire per le obiezioni a quella avversaria. Potranno ampliare le fonti citate, aggiungere documenti ecc. Dovranno smantellare gli argomenti presentati dalla squadra avversaria, mostrandone debolezze e contraddizioni. È anche importante che sappiano reagire alle critiche ricevute, controbattendo punto per punto. Per fare ciò dovranno avere una solida base di ricerca e una strategia di squadra chiare.

3 Uditori critici: sono disposti immediatamente alle spalle del capitano e dei 2 oratori e hanno il compito di prendere nota degli argomenti portati dalla squadra avversaria e nelle pause previste li segnalano agli oratori perché possano replicare. **NON possono intervenire durante il dibattito libero!**

Vi sono però **altri ruoli altrettanto importanti** che vanno svolti dagli altri componenti della squadra affinché il dibattito venga svolto in modo efficace. Con la supervisione dell'insegnante è bene che vengano identificati anche questi ruoli per ciascuna sfida:

- **Ricercatori:** compiono una analisi delle fonti, le confrontano e le selezionano in base alla loro attendibilità; redigono un documento utile per le citazioni.
- **Strategi:** pianificano il succedersi degli oratori e delle argomentazioni partendo dalle fonti.
- **Allenatori:** gli oratori saranno chiamati a parlare davanti a sconosciuti (giudici del dibattito, squadra avversaria, eventuale pubblico), hanno dunque necessità di provare con qualcuno della loro squadra che sappia aiutarli a migliorarsi.

- **Sostituti** (del Capitano, degli oratori o degli uditori): possono essere gli oratori delle sfide successive o semplicemente dei sostituti sempre disponibili in caso di necessità; devono dunque avere una preparazione analoga e specifica in base al ruolo che potrebbero ricoprire.

Per maggiori dettagli su questi ruoli si veda la Parte Terza: **PREPARARE LA SQUADRA AL CONFRONTO.**

Ruoli degli studenti nell'organizzazione

Oltre ai ruoli dedicati alla conduzione del dibattito vero e proprio, occorre identificare studenti che si occupino dei seguenti aspetti organizzativi. Sono ruoli a servizio dell'intero istituto e di tutti i partecipanti, perché il dibattito possa svolgersi nel miglior modo possibile. Ovviamente uno stesso studente può ricoprire più ruoli, se lo desidera e se vi è accordo all'interno della squadra, compatibilmente con le sue disponibilità.

- **Assistente dei giudici** (uno per squadra): accoglie i giudici e li accompagna nell'aula in cui svolgerà il dibattito. Indica loro anche la sala nella quale effettueranno la valutazione conclusiva e si assicura che nessuno abbia accesso o disturbi (ponendosi davanti alla porta).
- **Cronometrista** (uno per squadra): controlla che gli oratori non eccedano il tempo prefissato per ogni intervento. Uno dei due cronometristi (quello scelto dalla squadra pro) ha anche il compito di leggere il tema messo a dibattito, i nomi degli oratori che di volta in volta si alternano e sarà il **Presidente** del dibattito.
- **Presidente del dibattito**: accoglie e saluta gli intervenuti. Introduce i temi, mantiene l'ordine e chiede il dovuto silenzio in sala prima dell'annuncio dei risultati da parte della Giuria.
- **Assistente di sala**: prepara tutti i materiali di corredo del dibattito: tavoli, sedie, pannello con il tema della sfida, cavalieri per gli oratori, tavolo dei giudici, sala in cui i giudici si trovano per la valutazione...
- **Assistente di dibattito**: assiste l'insegnante nella scelta delle date e delle sale in cui si svolgeranno i dibattiti.
- **Addetti stampa**: si occupano di mantenere i rapporti con i media locali e di aggiornare i Social Network, di inviare contributi a *WeWorld Onlus*. Twitter e Facebook in particolare, sono canali ideali di comunicazione per una competizione educativa. Possono essere aggiornati in tempo reale e creare un dibattito tra i sostenitori delle diverse squadre. Tutti i mezzi di comunicazione devono essere usati con rispetto. La gara deve rimanere fuori dalla sfera personale, non bisogna far circolare dati sensibili sugli individui oppure offendere i componenti delle squadre avversarie. *WeWorld Onlus* ha attivato per Twitter l'hashtag #exponi e l'account @exponidee. Si possono usare anche Facebook e Instagram. Ogni idea in linea con lo spirito educativo della competizione sarà accolta con favore da *WeWorld Onlus*.

Per maggiori dettagli sulla preparazione del dibattito si veda la Parte Terza.

Scelta luogo, data e orario dei dibattiti

Un dibattito della fase di qualificazione dura complessivamente (introduzione Presidente, dibattito, pause dei giudici...) circa 75 minuti, dal momento in cui le squadre si trovano nello spazio stabilito al momento in cui lo lasciano, compresa la fase di valutazione finale dei giudici.

È richiesta all'insegnante referente la stesura di un calendario degli incontri interni alla scuola, da comunicare a *WeWorld Onlus*, che a sua volta indicherà i nomi e i contatti dei giudici del dibattito con il necessario anticipo rispetto alle sfide.

Siccome ogni squadra parteciperà almeno 3 dibattiti in un arco di tempo che va da Novembre 2017 a Gennaio 2018 è importante che l'insegnante referente, con l'aiuto dei ragazzi assistenti di dibattito, definisca con gli altri insegnanti e le altre squadre coinvolte le date e gli orari migliori.

È a discrezione della scuole decidere se svolgere i dibattiti in orario scolastico o extrascolastico. Nel primo caso si tenga conto che la durata effettiva di ciascuna sfida è circa 75 minuti e che potrebbe essere necessario chiedere spostamenti di orario ai colleghi. Nel secondo caso si tenga conto che spesso alcuni ragazzi abitano lontano dalla scuola e potrebbero essere costretti ad allontanarsi prima del tempo per raggiungere autobus o treni.

Il luogo del dibattito deve essere abbastanza ampio da ospitare due squadre, i giudici del dibattito, osservatori ed eventuale pubblico. Un'aula scolastica non è in genere abbastanza capiente, va quindi scelto un luogo più idoneo: aula magna, biblioteca scolastica, aula audiovisivi ecc. L'aula scelta deve poter permettere la disposizione delle squadre come suggerito nella figura:

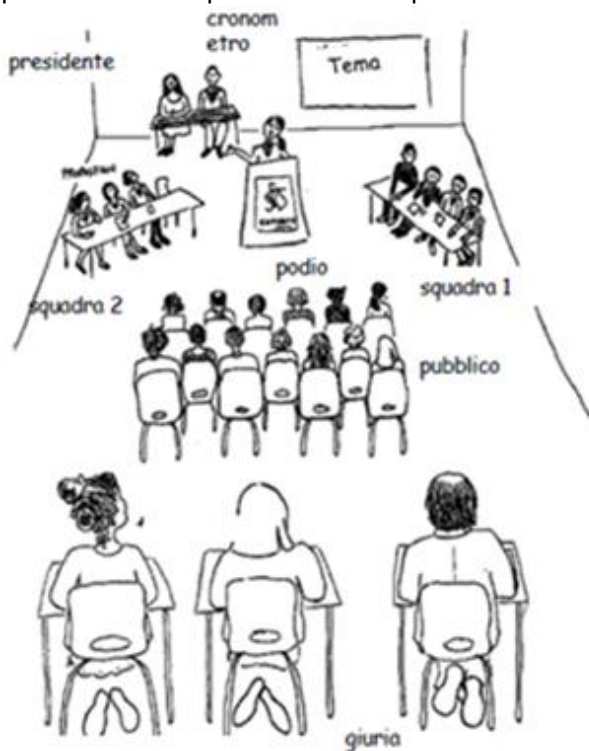


Immagine tratta da: Concern, *Debate handbook*, 2011

Vanno bene anche disposizioni alternative a patto che si rispetti il seguente standard:

- i giudici devono poter vedere bene in faccia gli oratori e devono poterli sentire senza essere disturbati;
- gli studenti che non sono impegnati nel dibattito con qualche ruolo attivo (oratori, uditori critici, cronometristi ecc.) costituiscono, per quel dibattito, il pubblico, che si posiziona di fronte agli oratori ad almeno un paio di metri di distanza;
- le due squadre di oratori si mettono una di fronte all'altra con un tavolo nel mezzo, dal quale parlerà l'oratore di turno; l'oratore di turno si rivolge al pubblico e alla squadra avversaria come

meglio crede (è parte dello stile e della strategia del discorso alternare il soggetto a cui ci si rivolge); dietro gli oratori possono sedersi gli **uditori critici** in numero massimo di tre per squadra;

- nella sala devono trovare posto i due cronometristi, in un luogo che sia visibile dalle due squadre;
- vi deve essere uno spazio dedicato a lavagna, LIM o schermo su cui appare il tema messo a dibattito, visibile dal pubblico;
- davanti alla squadre vanno posti i seguenti cartelli: nomi degli oratori (cavalieri), nome della squadra (es. "4A paperini gialli");
- nei pressi della sala del dibattito vi deve essere un locale nel quale i giudici al termine del confronto si ritirano per la valutazione; in questo spazio non è ammesso nessun ragazzo e/o insegnante o estraneo che non sia giudice del dibattito (si veda la Parte Quarta: I GIUDICI);
- non vi devono essere luci o faretti che disturbino gli oratori
- se possibile vanno evitati microfoni o impianti audio a meno che l'acustica dello spazio prescelto non lo renda necessario e non siano stati provati prima del dibattito.

Stimare in anticipo il numero delle persone che ospiterà l'aula. Predisporre tutti i supporti audio/video necessari. È possibile appendere in aula i materiali (locandine di EXPONI le tue IDEE!) forniti da *WeWorld Onlus*. Le schede per la gestione dei dibattiti e per la valutazione (vedi ALLEGATI) sono anche scaricabili direttamente al link <https://www.weworld.it/come-e-dove-interveniamo/exponi-le-tue-idee/materiali/> ed è bene che la scuola ne abbia qualche copia stampata.

Altre raccomandazioni utili:

- durante i dibattiti i cellulari vanno tenuti in modalità spenta o silenziosa
- si rammenti che non solo è consentito applaudire, ma sarebbe buona cosa che ogni squadra sostenesse i propri oratori; ovviamente non è consentito disturbare gli interventi degli oratori e bisogna evitare di disturbare lo svolgimento di lezioni in aule limitrofe

È compito dei ragazzi assistenti di sala ed al dibattito (di entrambe le squadre) verificare che tutte queste indicazioni siano rispettate.

FAQs su cambiamenti e contrattempi

- Cosa faccio se un oratore della mia squadra si ammala il giorno del dibattito?*
Ogni squadra deve avere dei sostituti da utilizzare nel momento in cui un membro del team fosse impossibilitato a partecipare. È indispensabile che i sostituti seguano il percorso di ricerca, di analisi e le sessioni pratiche preparative al dibattito.
- Come procedo se per cause esterne (scioperi, condizioni metereologiche particolari ecc.) la mia squadra non può partecipare?*
Ovviamente non possiamo prevedere questi eventi. Nel caso, l'insegnante referente della scuola ospitante informerà tempestivamente le squadre coinvolte, i giudici e *WeWorld Onlus* e verrà organizzato un dibattito sostitutivo.
- Come procedo se un squadra preannuncia che non potrà partecipare al dibattito?*
Se il cambiamento viene segnalato con un preavviso di almeno 48 ore, si procederà alla organizzazione di un nuovo dibattito in un'altra data. Non saranno accettati cambiamenti con preavviso inferiore alle 48 ore, a meno che tutte le altre squadre partecipanti dell'Istituto non siano d'accordo. Sarà comunque in capo a *WeWorld Onlus* la decisione finale, non contestabile. La squadra che non si presenta al dibattito viene data perdente per 3-0.

d. *Se una squadra è in ritardo?*

Se il ritardo supera i 30 minuti, significa che ha dato forfait, quindi la vittoria va a tavolino all'altra squadra. Però se la squadra alla fine arriva chiedendo di sostenere la gara, nel caso in cui l'altro team sia d'accordo, si potrà comunque sostenerla senza penalità alcuna.

e. *Cosa fare se un giudice è in ritardo?*

Contattare il giudice utilizzando i recapiti presenti nella documentazione fornita da *WeWorld Onlus*. Se non dovesse rispondere o presentarsi, cercare un sostituto all'interno della scuola o degli spettatori. In alternativa, procedere con due giudici.

Ordine degli interventi e tempistiche

Ogni squadra di oratori è costituita da tre oratori e tre uditori critici, uno dei quali sarà il capitano per quella sfida.

Ogni oratore ha 3 minuti a disposizione. Il capitano prende la parola due volte, all'inizio e alla fine della serie degli interventi della propria squadra.

DIBATTITO LIBERO

Al termine dell'intervento del secondo oratore della squadra **CONTRO**, e prima delle conclusioni dei capitani, è prevista una fase di dibattito libero della durata massima di 8 minuti², secondo le seguenti regole:

1. **Inizia la squadra PRO**
2. **Partecipano solo 3 componenti (due oratori e capitano) delle squadre in sfida.**
3. **Almeno due componenti per squadra devono prendere la parola almeno una volta.**
4. **Per prendere la parola attendono che abbia finito l'oratore precedente (che può essere della propria squadra) o alzano la mano per prenotarsi.**
5. **La squadra che non consente all'altra di intervenire viene penalizzata nel punteggio dei giudici.**
6. **Il presidente del dibattito verifica che due relatori per squadra abbiano parlato almeno una volta, che i prenotati possano parlare e che una squadra non monopolizzi tutto il tempo a disposizione. Tali comportamenti verranno penalizzati**

NB1: avrà una valutazione maggiorata la squadra dove parteciperanno più componenti

NB2: Ricorda che il Dibattito Libero è previsto sia durante la fase di Istituto sia in quella di Spareggio!

NB3: Gli uditori critici NON possono intervenire durante il dibattito libero!

In tutto il dibattito in sé, salvo le pause, dura 32 minuti (12 per squadra più 8 di dibattito libero). È un tempo più che sufficiente per presentare varie argomentazioni, confermarle con delle prove o riferimenti documentali, criticare la tesi avversaria e rispondere alle obiezioni, dibattere, porre domande o rispondere.

Il tempo a disposizione per gli interventi sarà cronometrato dai due cronometristi incaricati di controllare i tempi (vedi i "Cronometristi" nel paragrafo Ruoli degli studenti nell'organizzazione, Parte Seconda). A 30 secondi dalla scadenza dei 3 minuti uno dei due cronometristi fa squillare la suoneria di un cellulare o

² In caso tutte e due le squadre non vogliano continuare a causa dell'esaurimento di validi argomenti, sarà possibile terminarlo con anticipo.

campanello di una bicicletta (precedentemente predisposto) o in alternativa alza una mano, allo scadere dei 3 minuti anche il secondo cronometrista alza una mano e viene fatto suonare di nuovo il campanello (se possibile). Alla scadenza l'oratore non può proseguire nel suo discorso, se non per il tempo strettamente necessario per concludere l'argomento che sta enunciando (massimo 15 secondi). Ogni eccessivo sfioramento dei tre minuti assegnati dovrà essere penalizzato dai giudici.

Sarà il Presidente a introdurre gli oratori, dopo di che inizierà il dibattito. Esporranno prima i due capitani, poi si susseguiranno gli altri oratori, fino all'orazione conclusiva, sempre a opera dei due capitani. Al termine la giuria si riunirà e deciderà i vincitori.

Nel dettaglio, il dibattito seguirà il seguente ordine di svolgimento:

1. Accoglienza e presentazione reciproca squadre e giudici (5').
2. Presentazione/lettura del tema da parte del **Presidente/cronometrista**. Il **Presidente** invita il capitano della squadra **PRO** a introdurre ed esporre la sua posizione (5').
3. Il **capitano** la espone (3').
4. Il **Presidente** invita il capitano della squadra **CONTRO** a introdurre ed esporre la sua posizione (1'); il **capitano** la espone (3').
5. Il presidente introduce il **primo** dei relatori della squadra **PRO** (1'), che interviene. (3').
6. Il presidente introduce il **primo** dei relatori della squadra **CONTRO** (1'), che interviene (3').
7. **Due minuti** di pausa, durante i quali i giudici organizzano gli appunti e ogni squadra si consulta (2').
8. Il presidente introduce il **secondo** dei relatori della squadra **PRO** (1'), **che interviene** (3').
9. Il presidente introduce il **secondo** dei relatori della squadra **CONTRO** (1'), **che interviene** (3').
10. I **giudici** si prendono due minuti di tempo per sistemare gli appunti delle loro valutazioni sui relatori che si sono appena alternati; nel frattempo, gli **uditori critici** suggeriscono ai relatori le contromosse e le **squadre** PRO e CONTRO preparano per il dibattito libero (2').
11. **Dibattito libero**: il Presidente dà la parola alla squadra PRO che avvia il **dibattito libero** nel quale devono parlare almeno una volta due oratori per squadra (max 8').
12. I **giudici** si prendono 2' minuti di tempo per sistemare gli appunti nel frattempo le due squadre si organizzano per gli interventi finali dei due capitani.
13. Il presidente dà la parola al **capitano** della squadra **PRO** (1'), che tira le conclusioni (3').
14. Il presidente dà la parola al **capitano** della squadra **CONTRO** (1'), che tira le conclusioni (3').
15. Il Presidente dichiara il dibattito concluso e i **giudici** vengono accompagnati nella sala riservata alla valutazione dagli **assistenti dei giudici** e si prendono 10-15' di tempo per le valutazioni complessive e per dichiarare il vincitore. Le due squadre rimangono nella sala del dibattito, cercando di non disturbare. Possono usare il tempo per scambiarsi impressioni sul dibattito, gli oratori possono chiedere al pubblico come sia andata. Il pubblico può formulare domande alle squadre.
16. **IMPORTANTE**: Nella sola fase di Istituto, che dovrebbe essere una fase formativa ed educativa, con il consenso delle squadre e dei docenti referenti, i **giudici possono convocare i singoli oratori in separata sede** per condividere con loro una breve valutazione sulla performance e dare loro dei consigli. Il tutto deve precedere la fase di comunicazione pubblica del risultato e non dovrebbe durare più di un minuto per oratore (6').
17. I **giudici** rientrano nella sala del dibattito e comunicano la motivazione della loro decisione, o a turno oppure con un valutazione sintetica da parte di un giudice. La motivazione data in pubblico non va mai riferita a un oratore particolare ma deve essere sempre impersonale o riferita alla squadra. Comunicazione dei risultati (3').

18. Il presidente del dibattito ribadisce il risultato ad alta voce, ringrazia i partecipanti e ricorda il prossimo appuntamento o altre scadenze, saluti (3').

ATTENZIONE: ogni informazione data oltre il tempo massimo previsto per ciascun intervento non sarà soggetta a valutazione. Occorre imparare a essere incisivi nel tempo dato!

Complessivamente, considerando le pause e piccoli scostamenti nei tempi, ogni sfida così strutturata richiede 75 minuti massimo.

Cosa viene valutato e come

In sintesi (ci torneremo in dettaglio nella Parte Quinta: TABELLA DI VALUTAZIONE) sono oggetto di valutazione da parte dei giudici: la strategia e la logica argomentativa e contro argomentativa e lo stile espositivo. Dal punto di vista della **strategia argomentativa** saranno valutate l'abilità di persuadere, la logicità nell'argomentazione, la coerenza tra gli interventi degli oratori, la capacità di fare squadra, la pertinenza delle argomentazione, la congruenza e varietà delle fonti utilizzate e soprattutto la capacità di ribattere alle tesi avversarie. Dal punto di vista dei **contenuti**, saranno valutate la conoscenza (ricchezza) e la comprensione (chiarezza) della tematica, la pertinenza delle argomentazioni e la varietà delle fonti utilizzate. Dal punto di vista dello **stile**: la chiarezza della esposizione, la capacità di coinvolgere e di mantenere l'interesse, la capacità di persuadere e di mantenere l'interesse del pubblico evitando continue letture e recite.

Ogni giudice ha a disposizione 50 punti da assegnare a ciascuna squadra così ripartiti: 10 per il primo intervento del capitano, 10 per il primo e 10 per il secondo oratore, 10 per il dibattito libero, 10 per l'intervento conclusivo del capitano. I 10 punti per intervento sono suddivisi in 2 ambiti: massimo 5 punti per contenuti, logica argomentativa e contro argomentativa; massimo 5 punti per capacità oratoria.

Ogni squadra può ottenere un minimo di 10 punti e un massimo di 50 da ciascun giudice, ovvero un minimo di 30 e un massimo di 150 dai tre giudici.

Dopo il dibattito

Uno dei tre giudici avrà il compito di inviare la tabella con i punteggi a *WeWorld Onlus* via fax 02.56.81.64.84 o via email a exponi@weworld.it (meglio una email con la copia scannerizzata dei fogli di valutazione). **Se ciò potesse avvenire direttamente dalla scuola luogo del dibattito, al termine del dibattito stesso, si potrebbero evitare lungaggini nella ricezione delle schede.** Solo le schede ricevute da *WeWorld Onlus* in questo modo posso attestare il regolare svolgimento del dibattito e concorrere alla definizione della classifica d'Istituto.

Il punteggio e la classifica

I punti che ogni giudice assegna a ciascun oratore concorrono a determinare la classifica di squadra e quindi la squadra vincitrice del confronto. Il punteggio alle squadre verrà attribuito dai giudici secondo i seguenti criteri:

Giudizio	Punteggio	Casistica
Vittoria all'unanimità*	3 a 0	Tutti e 3 i giudici votano per la stessa squadra: ovvero tutti i giudici danno il punteggio più alto alla medesima squadra
Vittoria a maggioranza	2 a 1	2 giudici su 3 votano per la stessa squadra, solo un giudice vota per l'altra

* o "a tavolino", per assenza ingiustificata della squadra avversaria

Non è ammessa la parità, per cui ogni giudice deve assegnare la vittoria a una squadra o all'altra sulla base dei punteggi che assegna a ogni singolo oratore.

In caso (eccezionale) di presenza di solo due giudici, il punteggio sarà attribuito secondo la seguente modalità: nel caso in cui ci sia una vittoria schiacciante (almeno di 70/100 dei punti disponibili dei due giudici è assegnato alla squadra vincente): 3-0; altrimenti: 2-1.

Designazione della squadra vincitrice di Istituto, fase degli spareggi e qualificazione per la fase finale

All'interno di ciascun Istituto

Al termine della fase di qualificazione, la squadra che avrà ottenuto il punteggio maggiore nel torneo d'Istituto è decretata vincitrice di quell'Istituto. Qualora più squadre ottengano lo stesso punteggio (es. due squadre con 7 punti e due con 2 punti, prevale tra le due squadre con 7 punti quella il cui totale dei punti ricevuti nei 9 giudizi usciti dalle tre gare d'Istituto risulti più elevato. In caso di ulteriore parità procederà WeWorld Onlus ad un sorteggio con modalità che saranno comunicate).

Accesso agli spareggi

Le squadre vincitrici d'Istituto acquisiscono il diritto a partecipare agli spareggi che determineranno le finaliste che si sfideranno nel Debate Day di Maggio 2018. Se per qualsiasi motivo la squadra vincitrice non potesse partecipare allo spareggio il diritto passa alla seconda classificata d'Istituto.

IMPORTANTE: E' possibile, previa autorizzazione da parte di *WeWorld Onlus*, costituire una squadra di Istituto - composta cioè da 6 componenti provenienti dalle squadre che hanno gareggiato durante la prima fase - che possa partecipare allo spareggio. Questo per dare il massimo risalto a tutti gli studenti che hanno partecipato al progetto.

Spareggi

Le squadre vincitrici d'Istituto acquisiscono il diritto a sfidare le altre vincitrici d'istituto del medesimo raggruppamento per designare la squadra che parteciperà alle finali. Per gli spareggi e le finali, le singole squadre possono selezionare oratori, capitani, uditori critici, ricercatori ecc. in base alle capacità espresse dai ragazzi durante la fase di istituto. Le squadre partecipanti agli spareggi si ritrovano un giorno tra Febbraio e Aprile 2018 presso una scuola del loro raggruppamento. La scuola ospitante si fa carico degli aspetti organizzativi come nel caso del torneo d'istituto. I giudici sono indicati da *WeWorld Onlus*. Nella stessa mattinata o pomeriggio si potranno svolgere una o più gare di spareggio al fine di giungere alla definizione della squadra vincitrice del raggruppamento. A titolo puramente indicativo: Raggruppamento Nord Est 1, 4 squadre partecipanti allo spareggio (A, B, C, D)

Spareggio 1: Squadra A contro Squadra B

Spareggio 2: Squadra C contro Squadra D

Vincitrice spareggio 1 contro vincitrice spareggio 2

Nel caso il raggruppamento preveda un numero inferiore di squadre partecipanti (es.3) gli spareggi saranno organizzati con l'obiettivo di arrivare comunque ad una squadra vincitrice.

Gli abbinamenti, i temi, la posizione pro o contro, per gli spareggi saranno comunicati a tutte le squadre interessate da *WeWorld Onlus* attraverso gli insegnanti referenti.

Parità negli spareggi

In caso di parità di punti, qualora le squadre partecipanti agli spareggi (siano esse tre o quattro) abbiano adottato l'opzione di più sfide all'interno di un unico girone, si proclamerà la squadra vincitrice nel seguente modo:

Si prendono in considerazione tutte le schede di valutazione delle squadre a pari punti e si sommano i punteggi dei tre giudici togliendo il punteggio più alto e il punteggio più basso assegnato alla squadra. Sarà decretato vincitore il team che dopo questo calcolo avrà ottenuto il punteggio più alto.

Nel caso dovesse verificarsi ancora una situazione di parità si provvederà a sommare i punteggi dei tre giudici e sarà decretato vincitore il team che, dopo questo calcolo, avrà raggiunto il punteggio totale complessivo maggiore. In caso di ulteriore parità si effettuerà un sorteggio.

Procedura alternativa agli spareggi

Se, per ragioni organizzative, *WeWorld Onlus* ritenesse impossibile organizzare entro Aprile 2018 gli spareggi (tutti o solo per alcuni raggruppamenti), come precedentemente descritto, verrà applicata la seguente procedura alternativa, che si ritiene implicitamente accolta da tutte le squadre con l'iscrizione alla Competizione educativa.

Al punteggio totale dei tornei d'istituto, espresso dai 9 giudizi ricevuti (tre gare con tre giudici ciascuna) vengono detratti i due giudizi più bassi e i due più alti. Il totale rimanente viene messo a confronto con quello – analogamente calcolato – delle altre squadre prime classificate del medesimo raggruppamento. La squadra con il punteggio residuo più elevato accede alla fase finale. Se dovesse permanere una situazione di parità con una o più squadre, prevale la squadra che ha conseguito il punteggio totale più elevato (somma dei giudizi di tutte le gare). In caso di ulteriore parità procederà *WeWorld Onlus* per sorteggio, con modalità che saranno comunicate alle squadre interessate.

Esempio: Raggruppamento Nord Est 1

Istituto Arlecchino	Paperini Gialli	7 punti	9 giudizi: 35, 35, 35, 40, 40, 40, 40, 44, 45	Vincitrice d'Istituto	195 punti (tolto i due più bassi e i due più alti), Terza classificata nel girone
Istituto Arlecchino	Topolini Blu	6 punti		Seconda Classificata d'Istituto	
Istituto Pantalone	Omer Verdi	7 punti	9 giudizi: 35, 35, 40, 40, 40, 40, 42, 44, 45	Vincitrice d'Istituto	206 punti (tolto i due più bassi e i due più alti), vincitrice di Girone, accede alla fase finale
Istituto Pantalone	Omer Blu	4 punti		Seconda classificata d'Istituto	
Istituto Pulcinella	Calvin Verdi	7 punti	9 giudizi: 35, 35, 35, 40, 40, 40, 42, 42, 45	Vincitrice d'Istituto	197 punti (tolto i due più bassi e i due più alti), seconda classificata nel girone
Istituto Pulcinella	Calvin Rossi	7 punti	9 giudizi: 30, 35, 35, 40, 40, 40, 42, 40, 40	Seconda classificata d'Istituto	

Debate Day

In occasione della fase finale, verranno organizzati una serie di eventi tra cui un Debate Day, entro Maggio, in cui le squadre partecipanti, vincitrici degli spareggi territoriali/regionali, avranno occasione di incontrarsi e svolgere una serie di sfide e di incontrare le squadre delle altre regioni partecipanti. L'idea è di organizzare un livello nazionale che coinvolga scuole, gruppi e associazioni che promuovono il dibattito come strumento di sviluppo di conoscenze e competenze utili per la democrazia e la partecipazione. Una

festa ed un momento di incontro in cui portare all'attenzione del grande pubblico una metodologia innovativa e utile su temi di rilevanza globale.

Studenti, insegnanti, genitori, giudici volontari, esperti di public speaking verranno invitati a confrontarsi sul tema e a diffonderlo sul proprio territorio.

Maggiori dettagli circa lo svolgimento del Debate Day saranno disponibili sul sito: <https://www.weworld.it/come-e-dove-interveniamo/exponi-le-tue-idee-2017-2018/>

Premi e riconoscimenti

Tutte le squadre ricevono un attestato di partecipazione.

È vivamente raccomandato agli Istituti partecipanti di prevedere dei crediti per i ragazzi che parteciperanno alla competizione educativa.

Maggiori dettagli sui premi e riconoscimento verranno forniti nel corso della competizione educativa.

Alternanza Scuola – Lavoro

“EXPONI le tue IDEE!” può rientrare nelle attività di alternanza scuola lavoro che gli istituti superiori di secondo grado devono progettare per il corrente anno scolastico per le classi terze e quarte. Tra le principali competenze che il programma permette di sviluppare: il problem solving, il lavoro di squadra, la capacità di parlare in pubblico, l'orientamento al risultato, la gestione dello stress. WeWorld Onlus può garantire la certificazione delle ore impiegate a patto che le scuole interessate indichino un insegnante referente che supervisioni il lavoro di squadra che gli studenti svolgeranno in squadra. Il progetto, negli anni, ha ottenuto il patrocinio del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, il sostegno di Sodalitas, di Comieco e della Fondazione Cariplo. Per l'edizione 2016-2107, “Exponi le tue Idee” ha vantato l'appoggio e la promozione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. attraverso una lettera inviata dal MIUR a tutti i Direttori Generali degli Uffici Scolastici Regionali italiani.

PARTE TERZA

Preparare la squadra al confronto

Prepararsi al dibattito

Quando una squadra è costituita da una classe vi sono circa 20 ragazzi/e coinvolti. Invece nel caso di Istituti che ammettano anche la forma extracurricolare ogni squadra deve essere composta di almeno 9 ragazzi (si deve considerare che in ogni sfida servono 3 oratori e tre uditori critici, sono sempre possibili assenze improvvise etc.). Per tutti loro vi è quindi almeno una possibilità di recitare un ruolo importante.

Esclusi i ragazzi che si dedicheranno ai ruoli organizzativi (impegno che non esclude di essere un oratore nelle altre sfide) ovvero assistenti al dibattito, cronometristi, assistenti dei giudici, assistenti di sala, i ruoli attivi all'interno del dibattito, come chiarito nella "Parte Seconda", sono i seguenti:

- ricercatori;
- allenatori;
- strateghi;
- **capitano;**
- **primo e secondo oratore;**
- **uditori critici;**
- sostituti dei ruoli precedenti.

In **grassetto** quelli che partecipano al dibattito.

NB: tutti i ruoli possono essere intercambiabili e uno studente può svolgere ruoli diversi in dibattiti diversi.

È bene che alcuni ruoli vengano assegnati prima della comunicazione dei temi del dibattito. Altri, come quelli del capitano e degli oratori, possono essere assegnati al termine di una serie di allenamenti. Per questo è importante che gli studenti abbiano spazi e momenti per incontrarsi in piccoli gruppi e allenarsi.

Una volta ricevuta la lista degli argomenti dei dibattiti, le squadre potranno iniziare a preparare i propri interventi. Per arricchirli di contenuti i **ricercatori** dovranno fare ricerca sul web, nelle biblioteche, sondare il punto di vista degli insegnanti (che ovviamente sono invitati a sostenere e a guidare i propri studenti in tutta la fase preparatoria), dei compagni di squadra.

Nel presentare la propria posizione sarà importante citare fonti, dati, statistiche e costruire il discorso in modo che sia scorrevole ed efficace. I ricercatori hanno un ruolo importante perché più consistente e pertinente sarà la ricerca più facilmente verranno messi a disposizione degli **strateghi** del dibattito elementi per selezionare la posizione più forte da sostenere e costruire il migliore sviluppo possibile per l'argomentazione da difendere.

Ricercatori e strateghi – che possono anche essere le stesse persone – devono lavorare gomito a gomito.

Spesso nell'organizzazione di una presentazione, specie quando è di natura argomentativa e bisogna tenere conto delle possibili obiezioni di una controparte, occorre fare un'attenta distinzione fra argomenti principali, secondari e rischiosi (poco difendibili o controproducenti). Bisogna inoltre prevedere quali saranno le possibili linee interpretative della squadra avversaria.

Sarà più efficace la squadra che, fatta una buona ricerca, selezionerà gli argomenti più forti e, prevedendo quali saranno quelli più incisivi della squadra avversaria, si preparerà a contrastarli con argomenti convincenti.

Pertanto è importante selezionare diverse fonti anche per essere pronti a usarle o meno a seconda di come il dibattito si svilupperà.

Trovare le informazioni in anticipo

La principale fonte di informazione di tutto il torneo sarà il <https://www.weworld.it/come-e-dove-interveniamo/exponi-le-tue-idee-2017-2018/> che andrà visitato con regolarità, specie con l'approssimarsi delle date delle sfide.

Sul sito si troveranno approfondimenti legati alle tematiche.

Si raccomanda ai docenti interessati di iniziare il percorso con la propria squadra almeno due settimane prima della prima sfida. In questo periodo la squadra selezionerà la linea di azione che utilizzerà, scegliendo anche parole chiave e termini appropriati. Il coinvolgimento del docente dovrebbe essere tenuto al minimo indispensabile per accertarsi che tutti collaborino, che ci siano ruoli ben chiari, che gli studenti non si scoraggino per difficoltà facilmente superabili. Un eccessivo coinvolgimento del docente nella preparazione del dibattito è sconsigliato per almeno due motivi:

1. Se i ragazzi non si preparano autonomamente, impareranno molto poco da questa esperienza e vivranno il dibattito come l'ennesima forma di verifica orale; di conseguenza, si rivolgeranno più agli insegnanti che al pubblico, alla squadra avversaria o ai giudici, inficiando così le possibilità di ottenere un buon punteggio;
2. Tra le finalità principali della competizione educativa vi è la responsabilizzazione degli studenti e la sperimentazione di capacità che i ragazzi già possiedono, ma tendono a trascurare e a non sviluppare: lavorare in autonomia, parlare in pubblico, ascoltare in modo critico ecc. per cui un eccessivo coinvolgimento del docente potrebbe limitarne la maturazione.

Il docente deve piuttosto accertarsi che il maggior numero possibile dei ragazzi trovi un ruolo nella competizione, anche contribuendo alla preparazione logistica del dibattito. L'esperienza di *WeWorld Onlus* nella fase pilota del programma che ha interessato scuole di Milano e Bergamo durante l'anno scolastico 2013-14 e nella fase nazionale 2014-15, 2015-16 e 2016-17 ha evidenziato che risulta difficile coinvolgere la totalità dei ragazzi. Spesso un piccolo gruppo pari al 5-10% della classe, segue passivamente per ragioni diverse: poca sintonia con il gruppo squadra, problematiche familiari e personali, disinteresse. Tuttavia si è evidenziato anche che un gruppo ben più numeroso è riuscito proprio grazie alla partecipazione alla esperienza di dibattito a migliorare le relazioni con i compagni, accrescere la fiducia in se stesso, scoprire potenzialità non sfruttate.

La riduzione della squadra a 6 elementi per la fase dei dibattiti di spareggio e la fase finale è l'occasione per lavorare con il gruppo più ristretto. I sei componenti della squadra possono comunque ruotare mantenendo di fatto una ampia possibilità di coinvolgimento del gruppo classe.

Sostituti

Ogni squadra deve prevedere dei sostituti da utilizzare nel momento in cui un membro del team sia impossibilitato a partecipare (ad esempio, nel caso in cui si ammali). Considerato che questo potrebbe accadere con un preavviso molto breve, è indispensabile che i sostituti seguano tutto il percorso di ricerca e di analisi, così come le sessioni pratiche in preparazione del dibattito.

La squadra che ha sostituti ben preparati ha molte più chances di farsi trovare pronta, conseguendo un buon punteggio anche con i sostituti in campo. Senza poi contare che i sostituti possono utilmente diventare, se non impiegati, i relatori e il capitano nelle sfide seguenti.

Ricerca

Le raccomandazioni seguenti non sono certo esaustive, ma possono facilitare il percorso che porta fino al dibattito.

La ricerca può essere svolta in molti modi:

- indagando a scuola, tra gli amici o all'interno della propria famiglia, perché la nostra "comunità" è quella che, influenzando il nostro modo di pensare, veicola i nostri comportamenti; per esempio, un'indagine a scuola potrebbe essere molto utile per fare una prima analisi statistica su cosa pensano le persone dei temi dibattuti;
- usando libri, enciclopedie, giornali, riviste periodiche ecc.; cercando a scuola o in biblioteca;
- facendo interviste ad amministratori locali, uomini d'affari, insegnanti, persone che hanno vissuto in altri Paesi, ONG, organizzazioni governative e altri, così da confrontare i loro punti di vista;
- documentari, studi e nuovi programmi televisivi possono contenere informazioni e punti di vista attuali e interessanti; potrete trovarli guardando la tv o cercando in internet;
- il web è ovviamente il principale canale di ricerca, ma bisogna evitare di farsi tentare da scorciatoie tecnologiche tipo: tengo un tablet a portata di mano per fare alcune verifiche durante il dibattito (non è consentito!); inoltre, perché affidarsi a una "stampella tecnologica" quando con una buona preparazione si ottengono risultati migliori?

Scrivete l'indice del discorso

I capitani e gli oratori avranno a disposizione 3 minuti per ciascuno dei loro interventi nel dibattito. Preparare il discorso per iscritto è dunque molto importante, in particolare per valutare se si sta utilizzando al meglio tutto il tempo a disposizione o se si rischia di andare oltre il tempo assegnato. Inoltre, aiuta a ricordare tutti i punti centrali. Meglio se ci si focalizza su tre o quattro punti focali, argomentandoli in modo chiaro. Si consiglia di preparare gli appunti sintetici per il dibattito, così da essere facilitati nel rendere il discorso fluido e sicuro. È importante avere delle tesi solide ed essere sicuri che queste siano bene argomentate durante l'esposizione. Sarà più facile se si dividerà il discorso in tre parti: introduzione, svolgimento e conclusione.

Non leggere durante il dibattito! A meno che non si tratti di una breve citazione, una fonte, un dato statistico che volete essere sicuri di riferire correttamente. **Avere sotto mano un foglio con una traccia dell'intervento è ammesso, ma lo si dovrà guardare solo saltuariamente.** Utilizzate concetti legati a **parole chiave** attraverso le quali aggregare contenuti ed argomentazioni da esporre. I giudici penalizzeranno lo stile degli oratori che si mostreranno insicuri, tenendo lo sguardo sul foglio degli appunti invece che verso il pubblico, i giudici e la squadra avversaria!

Non è consentito usare foglietti da scorrere come traccia per il discorso, ma solo un foglio unico con gli appunti.

Non è consentito, né all'oratore né alla squadra, usare tablet, smartphone o pc durante il dibattito.

Per sapere sulla base di quali parametri gli interventi saranno giudicati, si consiglia di approfondire la Parte Quinta TABELLA DI VALUTAZIONE.

IMPORTANTE: Nelle fasi di Istituto, è possibile usare supporti elettronici (video, proiezioni ecc.). Mentre, durante la Fase territoriale/regionale e durante la Fase finale NON sono ammessi video, proiezioni e quant'altro presuppone un supporto tecnologico su cui caricare preventivamente il contenuto. E' possibile tuttavia utilizzare stampe, canzoni, foto, citazioni di libri ecc. Questi devono però essere contestualizzati nel discorso e spiegati a parole, citando le fonti

Allenarsi, allenarsi, allenarsi!

È importante che il team si incontri per lavorare alla costruzione del discorso, assicurandosi che tutti i punti vengano affrontati, senza però essere ripetitivi.

È fondamentale che gli oratori e i sostituti si allenino sia per padroneggiare il discorso, sia per sviluppare maggiore dimestichezza nell'esprimersi da soli di fronte a un pubblico. Tra le varie tecniche, si suggerisce di utilizzare uno specchio, oppure di registrarsi con una videocamera/smartphone o, infine, di esibirsi di fronte a parenti o amici e ai compagni di classe che hanno il ruolo di allenatori. Questi ultimi potrebbero essere a loro volta oratori in una sfida successiva.

Ricordarsi che informazioni aggiuntive, come dati e statistiche, potrebbero essere fondamentali in sede di dibattito. Occorre quindi prepararsi a utilizzarle, a difenderle, anche immaginando come verranno commentate o criticate dagli avversari. Per converso, troppi dati e statistiche risultano poco incisivi, per nulla coinvolgenti e facilmente contrastabili con altri dati e statistiche.

Durante il dibattito

Quando si sta parlando, ricordarsi di:

- usare gli appunti il meno possibile;
- non parlare troppo velocemente;
- usare un tono chiaro e adeguatamente alto;
- usare le parole chiave individuate;
- accompagnare le affermazioni con la gestualità, ma senza esagerare;
- mantenere il contatto visivo con chi sta ascoltando e in particolare con i giudici;
- variare tono e volume della voce in corrispondenza dei passaggi più importanti;
- rendere il discorso divertente e interessante per ottenere il massimo dell'attenzione dalla giuria.

Criticare la tesi dell'avversario e ascoltare attivamente

Ogni squadra deve controbattere le tesi sostenute dall'altra squadra, cercando di convincere la giuria di quanto queste siano errate assurde o inconsistenti. Del resto argomentare significa ragionare in un contesto di incertezza: *“La natura stessa dell'argomentazione e della deliberazione s'oppongono alla necessità e all'evidenza, perché non si delibera dove la soluzione è necessaria, né si argomenta contro l'evidenza. Il campo dell'argomentazione è quello del verosimile, del probabile, nella misura in cui quest'ultimo sfugge alle certezze del calcolo”*.³

Sarà ovviamente più facile controbattere in modo mirato dopo avere ascoltato la tesi della squadra avversaria. Sembra banale, ma per criticare bisogna prima di tutto saper ascoltare!

Per questo motivo suggeriamo che tra i vari ruoli proposti ci sia anche quello di **uditore critico**. Questi studenti, tre per squadra, si sistemeranno durante il dibattito immediatamente dietro i loro oratori con il compito di prendere appunti. È chiaro che anche gli oratori e i sostituti dovrebbero prendere qualche appunto su quanto dicono gli avversari, ma si sa che a volte l'emozione fa brutti scherzi. Pertanto gli uditori possono, durante le pause, ricordare ai propri oratori i punti principali della argomentazione avversaria, eventuali incongruenze che possano essere attaccate, oppure trappole argomentative dalle quali si fa poi fatica a uscire e nelle quali è meglio non addentrarsi, per evitare di cadere in contraddizioni facilmente sfruttabili dagli avversari.

³ Chaim Perelman, Lucie Olbrechts-Tyteca, *Traité de l'argumentation. La nouvelle rhétorique*, PUF, Paris, 1958; trad. it. *Trattato dell'argomentazione. La nuova retorica*, Torino, Einaudi, 1966.

FAQs sul dibattito

a. *Posso utilizzare strumenti aggiuntivi?*

Non sono ammessi video proiezioni e quant'altro presuppone un supporto tecnologico su cui caricare preventivamente il contenuto. E' possibile usare stampe, canzoni, citazioni di libri ecc. Questi devono però essere contestualizzati nel discorso e spiegati a parole, citando le fonti. *E bisogna restare nei tempi!*

b. *Posso imparare il mio discorso a memoria?*

Puoi scegliere di esporre la tua tesi come credi ricordandoti di utilizzare i riferimenti alle parole e ai concetti chiave e stabilire un contatto con il pubblico sia visivo che emozionale.

Il tempo è importante

Tieni un orologio a portata di mano e controllalo periodicamente (ma non ossessivamente!). Prova il discorso prima del confronto e cronometrati.

Foto

Fate delle foto sia delle fasi di preparazione che durante i dibattiti. Potrete caricarle sul sito della scuola, inviarle al giornale locale, o inviarle a *WeWorld Onlus* che le caricherà sulla pagina Facebook del progetto e sul sito <https://www.weworld.it/come-e-dove-interveniamo/exponi-le-tue-idee-2017-2018/>. Ma ricordate che occorre sempre fare firmare la liberatoria per la diffusione delle immagini ai soggetti fotografati o filmati. Negli ALLEGATI si trova un esempio di liberatoria per minori ed adulti.

PARTE QUARTA

Gli insegnanti referenti

I docenti sono protagonisti del percorso formativo degli alunni.

Sperimentano metodologie didattiche mirate al «far apprendere» piuttosto che ad «insegnare».

Assumono ruoli di coaching della squadra che sostengono.

Promuovono tra gli studenti: assertività, mutuo aiuto e logiche peer to peer nella preparazione alle sfide. Né despoti dell'«io», né schiavi del «noi».

Agiscono la passione per la propria squadra senza scadere nella «tifoseria», ma coltivando e valorizzando l'apporto di ciascuno, promuovendo le potenzialità delle differenze per il successo e la riuscita del gruppo nella sfida.

Sono il punto di contatto con *WeWorld Onlus* per la richiesta di informazioni, l'organizzazione delle sfide, l'invio dei materiali, la scelta dei tempi per le sfide interne e tra istituti, l'individuazione dei giudici, i dati sugli studenti.

Gli insegnanti potranno usufruire di una formazione online oppure in presenza (la fattibilità e le date di quest'ultima verranno comunicate da *WeWorld Onlus* agli interessati, dopo la chiusura delle iscrizioni ad Ottobre 2017). I contenuti e la metodologia partiranno dalle loro istanze, dalle motivazioni, dai dubbi e dalle esperienze pregresse nonché dall'aiuto che verrà fornito da coloro che hanno partecipato alle precedenti edizioni di Exponi le tue IDEE! o ad analoghe esperienze.

I giudici

Chi sono i giudici?

Possono ricoprire il ruolo di giudice i volontari, sostenitori/simpatizzanti di *WeWorld Onlus*, partner di progetto, dipendenti di aziende che sostengono EXPONI, professori, genitori e studenti delle scuole partecipanti, a patto che la sfida non interessi una loro classe. Tutti ricevono una formazione ad hoc on line o in presenza da parte di *WeWorld Onlus* sulla metodologia del dibattito scolastico e sono informati sulle date degli incontri nelle scuole con almeno 7-10 giorni di preavviso. La formazione on line avviene tramite accesso all'area riservata tramite password fornita da *WeWorld Onlus*.

Un giudice potrà valutare più volte la stessa squadra.

Abilità fondamentali da possedere:

- una mente aperta;
- buona capacità di ascolto e di valutazione;
- essere capaci di fare critiche costruttive;
- potersi spostare facilmente per raggiungere i luoghi dove si terranno i dibattiti;
- essere interessati a tematiche di attualità.

Non occorre conoscere le tematiche.

Valutazione in fase di dibattito

Durante il dibattito si suggerisce ai giudici di prendere appunti, senza però esagerare per evitare di perdere passaggi importanti della sfida in corso. Consigliamo dunque di annotarsi parole e concetti chiave, utili nella fase decisionale. Tutte le note sono confidenziali e non devono essere pubblicate dopo il dibattito. **Gli appunti possono essere presi sulla scheda di valutazione, utilizzando gli appositi spazi.** Approfittare delle pause per organizzare gli appunti e stimare i primi punteggi per gli oratori che si sono avvicinati. Ricordarsi che non è ammesso dare un giudizio complessivo di parità alle due squadre, ma è possibile che due oratori di squadre avverse conseguano un punteggio identico.

Valutazione post dibattito

Una volta finito il dibattito, i giudici si ritireranno 10-15 minuti in separata sede per assegnare i punteggi definitivi e decretare i vincitori. Una volta compilate le griglie definitive di valutazione (vedi sezione ALLEGATI), comunicheranno i risultati alle squadre. Prima, però, è necessario che ciascun giudice (o uno soltanto eletto a portavoce) giustifichi i punteggi che andranno a comunicare attraverso spiegazioni circostanziate su come a loro giudizio (insindacabile) si è svolto il dibattito, fornendo suggerimenti per migliorare lo stile o l'esposizione degli oratori e indicando punti di forza e di debolezza di entrambe le squadre.

Queste valutazioni devono essere sintetiche e mai personali (salvo che si voglia valorizzare un particolare intervento per la sua eccellenza). I giudici possono motivare il loro giudizio e fornire indicazioni di miglioramento delle performance senza personalizzare le loro valutazioni. Dopo di che i giudici proclameranno la squadra vincitrice, indicando il punteggio finale (per 2 giudici a 1 o per 3 a 0) e il punteggio totale di entrambe le squadre (es. 140 a 125).

Ricordiamo che, così come spiegato precedentemente, nella sola fase di Istituto, che dovrebbe essere una fase formativa ed educativa, con il consenso delle squadre e dei docenti referenti, i **giudici possono convocare i singoli oratori in separata sede** per condividere con loro una breve valutazione sulla performance e dare loro dei consigli. Il tutto deve precedere la fase di comunicazione pubblica del risultato e non dovrebbe durare più di un minuto per oratore.

Nella Parte Quinta del presente Regolamento e nella sezione ALLEGATI si trova un esempio di Tabella di Valutazione generale utilizzata dai giudici. Si tratta di un documento standard, da cui insegnanti e studenti possono trarre spunti per orientare meglio la preparazione dei dibattiti. Sempre nella Parte Quinta si chiarisce come usare tale Tabella e come e che cosa i giudici dovranno valutare.

Gli studenti di classe V

Gli studenti di classe quinta non possono prendere parte ai dibattiti. Saranno comunque i benvenuti ad assistere alle competizioni ricoprendo nuovi ruoli.

In primo luogo possono decidere di proporsi come giudici volontari della competizione in fase di istituto e in fase regionale.

Durante i dibattiti nei quali non ricoprono un ruolo nella valutazione finale, possono decidere di assistere alla competizione come “giudici uditori”, preparandosi per quando sarà il loro turno.

Infine, alternativamente al ruolo di giudice, possono aiutare la squadra della propria scuola di riferimento nella preparazione ai dibattiti, assistendo agli allenamenti e dando dei consigli ai propri compagni.

Avranno così la possibilità di accompagnare la squadra in questo percorso, restando comunque al di fuori della competizione per permettere alle classi inferiori di prendere parola.

Ricordiamo che, in questo ultimo caso, non è possibile per i ragazzi ricoprire anche il ruolo di giudice, in quanto risulterebbe difficile valutare il dibattito con uno sguardo distaccato e critico.

FAQs

a) *Si può verificare una situazione di parità?*

Non ci possono essere situazioni di parità né nel giudizio di ciascun giudice nei confronti delle due squadre sfidanti né, di conseguenza, nel giudizio dell'intera giuria. I giudici dovranno accordarsi e prendere una decisione che porti a una vittoria: 3 giudici a favore e nessuno contrario (3 a 0) oppure 2 giudici a favore uno contrario (2 a 1).

b) *Le valutazioni possono essere divulgate?*

Le valutazioni personali devono rimanere personali; le valutazioni sui singoli oratori non possono essere divulgate pubblicamente ma date ai singoli oratori prima della divulgazione pubblica del risultato della gara. Solo il punteggio finale della squadra sarà reso pubblico.

c) *Sono un giudice, come faccio a sapere dove e quando dovrò partecipare a un dibattito?*

Ogni giudice verrà avvisato 7-10 giorni prima, ma ci potrebbero essere delle situazioni in cui le tempistiche sono diverse. È richiesta flessibilità e disponibilità. In caso di dubbio o necessità, contattare tempestivamente *WeWorld Onlus* attraverso la sezione Contatti del sito <https://www.weworld.it/come-e-dove-interveniamo/exponi-le-tue-idee-2017-2018/> o utilizzando i recapiti riportati nella Parte Sesta della presente guida.

d) *Cosa succede quando il giudice arriva nella scuola?*

La maggior parte dei dibattiti si tengono indicativamente nelle ore di lezione o comunque presso Istituti scolastici. I giudici sono invitati ad arrivare con 20 minuti di anticipo rispetto all'ora d'inizio. Troveranno i due assistenti dei giudici delle due squadre che li accompagneranno all'aula designata, dove incontreranno gli altri giudici della commissione e i docenti referenti.

PARTE QUINTA

Tabella di valutazione

Sezioni

La Tabella di valutazione è articolata nelle 4 fasi principali del dibattito:

1. Intervento di apertura del capitano
2. Argomentazione dei due relatori/oratori
3. Dibattito libero
4. Conclusione del capitano

Per ogni fase, si chiede ai giudici di valutare i seguenti ambiti:

1. Contenuti, Capacità di dibattere e strategia argomentativa.
2. Stile espositivo.

Valutare i contenuti

- a. Conoscere e comprendere il tema
- b. Centrare il punto
- c. Uso e varietà di fonti pertinenti

Conoscere e comprendere il tema: trasmettere padronanza e sicurezza, dimostrare una conoscenza approfondita e di aver indagato gli aspetti essenziali della tesi da supportare.

Centrare il punto: indica la capacità di evidenziare sin dalle prime battute i punti di forza principali di una tesi; ma anche la capacità di riportare la discussione sulle questioni centrali, se il dibattito dovesse portare altrove.

Uso e varietà di fonti: è molto importante indicare le fonti in modo da rendere attendibile ciò che si sta affermando. Una citazione senza fonte è di poco valore e facilmente contestabile. Devono essere fonti chiare, certe e autorevoli. L'uso delle citazioni non deve mai prevalere sullo sviluppo del discorso argomentativo, ma esserne al servizio.

Valutare la capacità di dibattere e la strategia argomentativa

- a. Rigore logico e consequenzialità
- b. Gioco di tesi e antitesi
- c. Costrutti ben formulati e coerenti con la linea della squadra
- d. Coinvolgimento componenti della squadra: indica la capacità del gruppo di agire in sintonia coordinando gli interventi valorizzando i differenti apporti

Rigore logico e consequenzialità: indica la capacità dimostrativa, l'abilità nel mostrare che da certe premesse si possono dedurre solo determinate conseguenze. E a quel punto occorrerà dimostrare il valore di tali premesse, difendendole dalle critiche avversarie.

Gioco di tesi e antitesi: nei passaggi successivi all'intervento del primo relatore (il capitano), sarà molto importante mettere in difficoltà l'avversario includendo nel proprio discorso i punti critici dell'orazione

precedente. Implica l'abilità nel mostrare le debolezze dell'argomentazione avversaria (le cosiddette "fallacie"⁴) sia nelle premesse che nel metodo argomentativo.

Costrutti ben formulati: come ogni tema o esposizione orale, anche in questo caso una tesi ben strutturata dovrà avere una suddivisione del costrutto in tre parti: incipit, svolgimento e conclusione. L'ordine di tale costrutto può essere abilmente nascosto per scopi "strategici" (non mostrare subito le carte migliori, tenersi dimostrazioni ad effetto per le conclusioni ecc.), ma deve essere chiaro alla squadra.

Valutare lo stile

- a. Chiarezza della esposizione
- b. Capacità di coinvolgere e di mantenere l'interesse
- c. Comportamento non verbale

Chiarezza dell'esposizione: frasi semplici, periodi brevi e consequenziali, parole comprensibili o, se settoriali (tecnicismi, acronimi, inglesismi ecc.), opportunamente spiegati e contestualizzate.

Capacità di coinvolgere e di mantenere l'interesse: abilità nel creare empatia fin dalle prime frasi con il pubblico; utilizzo di esempi e storie emotivamente coinvolgenti; capacità di drammatizzare un concetto o, al contrario, abilità nell'uso dell'ironia.

Comportamento non verbale: uso di tutti gli strumenti non verbali a supporto della comunicazione e della tesi che si sta difendendo, dalla postura e dalla gestualità del corpo al contatto visivo, dal tono e dal volume della voce, all'uso sapiente delle pause e dei silenzi.

Attenzione: non si può e non si deve dire tutto, non ce ne sarebbe il tempo, bisogna scegliere ciò che è veramente importante per convincere i giudici della bontà delle proprie argomentazioni ed il modo migliore per farlo è mostrare che le argomentazioni della squadra avversaria sono deboli, poco chiare o addirittura sbagliate e contraddittorie. Per cui non dimentichiamo mai che prima di parlare bisogna ascoltare!

Infine un po' di "teatro", enfasi, coinvolgimento emotivo è sicuramente utile, si parla non solo alla mente ma anche al cuore ed alla pancia delle persone, ma non bisogna esagerare. I giudici potrebbero trovare fastidioso un eccesso di retorica. Quale sia il giusto equilibrio lo si impara solo con il tempo. EXPONI LE TUE IDEE! serve per imparare, non per scoprire giovani Ciceroni in erba, anche se non è escluso che ci sia qualche futuro anchorman o avvocato di grido. Imparare serve comunque a tutti, per la vita adulta.

⁴ Le *fallacie* sono errori nascosti nel ragionamento che comportano la violazione delle regole di un confronto argomentativo corretto. Si veda a questo proposito Van Eemeren, Grootendorst, Van Straater: "L'argomentazione a fumetti. Corso accelerato in 20 lezioni", Mimemis Edizioni.

Punteggi

I punteggi previsti dalla Tabella di valutazione vanno **da 1 a 5** e corrispondono ai seguenti livelli di giudizio **relativamente ai 2 ambiti appena descritti (contenuti, logica argomentativa e contro argomentativa; capacità oratoria e stile) e per ciascuna delle 4 fasi della sfida sopra indicate (apertura, argomentazione, dibattito libero, conclusione):**

- non del tutto sufficiente: **1 punto;**
- sufficiente: **2 punti;**
- discreto-buono: **3 punti;**
- più che buono: **4 punti;**
- eccellente: **5 punti.**

In particolare, relativamente ai ruoli del capitano e degli oratori, si tenga conto anche degli aspetti seguenti.

Valutare le capacità del capitano

Il capitano riceverà una valutazione in base al suo ruolo specifico, nel quale dovrà dimostrare di essere in grado di svolgere le azioni seguenti:

- Intervento di apertura:** introduzione generale del tema, architettura dell'intervento della propria squadra e tesi principale sostenuta. Esposizione dei temi che saranno trattati in dettaglio. Dovrà mostrare di conoscere bene il tema, centrare il punto, sviluppare una serie di contenuti che aiutino a focalizzare gli aspetti su cui il ragionamento della squadra *dovrebbe* svilupparsi. (NB: usiamo il condizionale perché la strategia argomentativa *andrebbe* adattata anche a quanto sosterrà la squadra avversaria: proseguire sulla propria linea senza tener conto di quanto dicono gli avversari è il modo miglior per perdere la sfida). Vengono inoltre valutati la capacità di tenere alta l'attenzione e lo stile espositivo
- Conclusioni:** riassumere e difendere l'argomentazione della propria squadra. Appello finale all'uditorio ed ai giudici. Anche in questo caso deve essere valutata l'efficacia della comunicazione verbale e non verbale.

CAPITANO – Apertura

		Apertura dei Capitani		3 minuti	
Squadra PRO	Punti da 1 a 5				Squadra CONTRO
	Contenuti, logica argomentativa e contro argomentativa	Introduce tema, architettura dell'intervento, tesi principale sostenuta e argomenti che saranno approfonditi. Cita appropriatamente.	Contenuti, logica argomentativa e contro argomentativa		
	Capacità oratoria: stile	Uso del corpo e della voce, capacità di tenere desta l'attenzione, uso degli appunti occasionale, rispetto del pubblico e dell'avversario, comunicazione efficace	Capacità oratoria: stile		

CAPITANO – Conclusioni

		Conclusione Capitani		3 minuti	
Squadra PRO	Punti da 1 a 5				Squadra CONTRO
	Contenuti e logica argomentativa e contro argomentativa	Risponde alle contro-argomentazioni della squadra avversaria e riassume e difende l'argomentazione della propria squadra. Appello finale	Contenuti, logica argomentativa e contro argomentativa		
	Capacità oratoria: stile	Uso del corpo e della voce, capacità di tenere desta l'attenzione, uso degli appunti occasionale, rispetto del pubblico e dell'avversario, comunicazione efficace	Capacità oratoria: stile		

Valutare le capacità dei due oratori

I due oratori hanno ruoli molto differenti all'interno del dibattito, benché integrati fra di loro e con l'intera strategia di squadra. In particolare, quello che chiameremo "Oratore 1" (il primo a parlare dopo l'apertura del Capitano) ha il compito specifico di mostrare i punti deboli della tesi avversaria, argomentandoli. L' "Oratore 2", invece, deve ribattere punto per punto alle critiche ricevute dall' "Oratore 1" avversario e rafforzare la tesi della propria squadra, eventualmente contrattaccando. Di conseguenza, la Tabella di valutazione dei due oratori è così strutturata:

Oratore 1

Argomentazione Primo Relatore

3 minuti

Squadra PRO	Punti da 1 a 5			Squadra CONTRO
	Contenuti, logica argomentativa e contro argomentativa	Individua punti deboli della tesi avversaria, ne dimostra la non validità con argomentazioni logiche appropriate e rafforza la tesi della propria squadra	Contenuti, logica argomentativa e contro argomentativa	
	Capacità oratoria: stile	Uso del corpo e della voce, capacità di tenere desta l'attenzione, uso degli appunti occasionale, rispetto del pubblico e dell'avversario, comunicazione efficace	Capacità oratoria: stile	

Oratore 2

Argomentazione Secondo Relatore

3 minuti

Squadra PRO	Punti da 1 a 5			Squadra CONTRO
	Contenuti e logica argomentativa e contro argomentativa	Controbatte ai punti deboli della propria tesi criticati, attacca la tesi avversaria su nuovi punti con nuovi argomenti	Contenuti e logica argomentativa e contro argomentativa	
	Capacità oratoria: stile	Uso del corpo e della voce, capacità di tenere desta l'attenzione, uso degli appunti occasionale, rispetto del pubblico e dell'avversario, comunicazione efficace	Capacità oratoria: stile	

Nella valutazione del Primo e del Secondo Oratore è necessario distinguere il giudizio sui contenuti, la logica argomentativa e contro argomentativa e la capacità oratoria. Come già approfondito sopra, i giudici si devono soffermare non soltanto sull'utilizzo delle fonti, sulla coerenza delle argomentazioni e del discorso formulato, ma anche sulle modalità e sull'efficacia dell'esposizione.

Il dibattito libero

La fase di dibattito libero è molto delicata e complessa. Segue gli interventi dei due oratori e precede le conclusioni del capitano. In questa fase, per facilitare la valutazione dei giudici e quindi la preparazione dei ragazzi si suggerisce di valutare solo le due macro aree: contenuti e logica argomentativa e contro argomentativa e lo stile dell'INTERA SQUADRA (ovvero del capitano e dei due oratori) durante il dibattito libero. Si dovrà, quindi, cercare di andare oltre l'impressione lasciata da ogni singolo componente per arrivare ad un giudizio globale. Ovviamente più i singoli saranno intervenuti con contenuti interessanti ed appropriati, argomentando o contro argomentando in modo avvincente e con uno stile efficace, più potranno ottenere un punteggio elevato.

Dibattito libero (max 8 minuti)

Squadra PRO	Punti da 1 a 5			Squadra CONTRO
	Contenuti e logica argomentativa e contro argomentativa	Intervengono almeno una volta 2 componenti della squadra, controbattendo in modo efficace e logico agli argomenti della squadra avversaria	Contenuti e logica argomentativa e contro argomentativa	
	Capacità oratoria: stile	Intervengono senza togliere la parola all'avversario e concedendogli tempo per rispondere. Stile: Uso del corpo e della voce, capacità di tenere desta l'attenzione, uso degli appunti occasionale, rispetto del pubblico e dell'avversario, comunicazione efficace	Capacità oratoria: stile	

Utilizzo delle Tabelle di valutazione

WeWorld Onlus invierà la **Tabella di valutazione giudice**; **Tabella appunti giudici** e la **Tabella riepilogo** a tutti i giudici e agli insegnanti referenti all'interno della mail di convocazione ufficiale di ogni dibattito.

Le Tabelle di valutazione sono disponibili anche all'interno dell'Area Riservata del sito: <https://www.weworld.it/come-e-dove-interveniamo/exponi-le-tue-idee/materiali/>

La **Tabella di valutazione giudice** è la tabella ufficiale che dovrà essere compilata in tutte le sue parti ed inviata a WeWorld Onlus.

La **Tabella appunti giudice** si compone di 4 pagine contenenti: le griglie per la valutazione dei singoli oratori, uno spazio per gli appunti, il riepilogo dei punteggi e la guida alla compilazione.

La **Tabella riepilogo** si compone di una griglia in cui inserire il punteggio generale dato dai 3 giudici al dibattito.

La Tabella di valutazione giudice è disponibile in formato A4 oppure in formato "libretto".

Le Tabelle di valutazione dei 3 giudici e la Tabella riepilogo devono essere inviate a WeWorld Onlus immediatamente dopo il termine del dibattito, via fax o via email ai recapiti riportati nella Parte Sesta: HELP DESK. L'ideale sarebbe che le schede scannerizzate venissero inviate direttamente dalla scuola al termine del dibattito. Le squadre che volessero delucidazioni sui giudizi devono rivolgersi all'Help desk di WeWorld Onlus e non ai giudici.

PARTE SESTA

Help desk

Tutte le informazioni, i materiali di consultazione e approfondimento, le schede informative e valutative, l'agenda degli eventi e, più in generale, tutto quanto ruota intorno a EXPONI le tue IDEE! è disponibile su

<https://www.weworld.it/come-e-dove-interveniamo/advocacy-e-networking/exponi-le-tue-idee/>

Per qualsiasi dubbio sarà inoltre possibile rivolgersi all'Help Desk appositamente messo a disposizione da WeWorld Onlus.

L'Help desk risponde con orario di ufficio ai seguenti numeri, dal lunedì al venerdì:

Orario di ufficio: tel. 02 36215356 (diretto) – 02.55231193 (centralino)

Orario di ufficio: cell. 345.1458630 (Gabriella Patriziano)

Fax. 02.56.81.64.84

Il sabato o la domenica e fuori orario d'ufficio: cell 335 6874854 (Stefano Piziali)

Oppure via email all'indirizzo:

exponi@weeworld.it

ALLEGATI

Scaricabili in PDF anche dal sito <https://www.weworld.it/come-e-dove-interveniamo/exponi-le-tue-idee-2017-2018/>

TABELLA VALUTAZIONE DIBATTITO SINGOLO GIUDICE (PUNTI DA 0 A 5)

ISTITUTO _____ TEMA _____ DATA _____

Squadra PRO:

Squadra CONTRO:

Apertura dei Capitani

3 minuti

Squadra PRO	Punti da 1 a 5			Squadra CONTRO
Contenuti, logica argomentativa e contro argomentativa	Introduce tema, architettura dell'intervento, tesi principale sostenuta e argomenti che saranno approfonditi. Cita appropriatamente.		Contenuti, logica argomentativa e contro argomentativa	
Capacità oratoria: stile	Uso del corpo e della voce, capacità di tenere desta l'attenzione, uso degli appunti occasionale, rispetto del pubblico e dell'avversario, comunicazione efficace		Capacità oratoria: stile	

Argomentazione Primo Relatore

3 minuti

Squadra PRO	Punti da 1 a 5			Squadra CONTRO
Contenuti, logica argomentativa e contro argomentativa	Individua punti deboli della tesi avversaria, ne dimostra la non validità con argomentazioni logiche appropriate e rafforza la tesi della propria squadra		Contenuti, logica argomentativa e contro argomentativa	
Capacità oratoria: stile	Uso del corpo e della voce, capacità di tenere desta l'attenzione, uso degli appunti occasionale, rispetto del pubblico e dell'avversario, comunicazione efficace		Capacità oratoria: stile	

2 minuti di pausa

Argomentazione Secondo Relatore

3 minuti

Squadra PRO	Punti da 1 a 5			Squadra CONTRO
Contenuti e logica argomentativa e contro argomentativa	Controbatte ai punti deboli della propria tesi criticati, attacca la tesi avversaria su nuovi punti con nuovi argomenti		Contenuti e logica argomentativa e contro argomentativa	
Capacità oratoria: stile	Uso del corpo e della voce, capacità di tenere desta l'attenzione, uso degli appunti occasionale, rispetto del pubblico e dell'avversario, comunicazione efficace		Capacità oratoria: stile	

2 minuti di pausa

Dibattito libero

8 minuti

Squadra PRO	Punti da 1 a 5			Squadra CONTRO
Contenuti e logica argomentativa e contro argomentativa	Intervengono almeno una volta 2 componenti della squadra, controbattendo in modo efficace e logico agli argomenti della squadra avversaria		Contenuti e logica argomentativa e contro argomentativa	
Capacità oratoria: stile	Intervengono senza togliere la parola all'avversario e concedendogli tempo per rispondere. Stile: Uso del corpo e della voce, capacità di tenere desta l'attenzione, uso degli appunti occasionale, rispetto del pubblico e dell'avversario, comunicazione efficace		Capacità oratoria: stile	

2 minuti di pausa

Conclusione Capitani

3 minuti

Squadra PRO	Punti da 1 a 5			Squadra CONTRO
Contenuti e logica argomentativa e contro argomentativa	Risponde alle contro-argomentazioni della squadra avversaria e riassume e difende l'argomentazione della propria squadra. Appello finale		Contenuti, logica argomentativa e contro argomentativa	
Capacità oratoria: stile	Uso del corpo e della voce, capacità di tenere desta l'attenzione, uso degli appunti occasionale, rispetto del pubblico e dell'avversario, comunicazione efficace		Capacità oratoria: stile	

I giudici si prendono 10'-15' di tempo per le valutazioni complessive e per decretare il vincitore.

TOTALE

TOTALE

Guida alla compilazione della scheda

NB: queste note non sono alternative alla lettura del regolamento..

Un giudizio perfetto è assai difficile da esprimere, ma un giudizio in grado di approssimarsi ai valori effettivamente espressi è possibile, se i giudici si atterrano alle seguenti indicazioni. +Ogni giudice è monocratico, ovvero decide quale delle due squadre prevale, ispirandosi ai criteri seguenti. Si consulta con gli altri giudici per chiarire meglio il proprio giudizio, ma alla fine la sua opinione è insindacabile. +Vi sono diversi aspetti che vengono messi a valutazione in un dibattito scolastico. L'esperienza italiana ed internazionale mostrano che possono coesistere approcci tra loro assai differenti (ruolo del singolo oratore vs quello della squadra, contenuti vs retorica, logica argomentativa vs capacità di coinvolgimento del pubblico etc.). EXPONI le tue IDEE! si caratterizza per dare identico peso nella valutazione alla componente logico argomentativa ed a quella retorica. E' una scelta dettata dal fatto che negli ultimi anni la scuola italiana si è caratterizzata per un eccesso di contenuti a discapito della loro qualità e della loro fruibilità da parte delle giovani generazioni. EXPONI le tue IDEE! vuole quindi ridare voce ai ragazzi su temi globali e di attualità sviluppando soprattutto quelle capacità che sono state più trascurate, specie negli istituti tecnici e professionali: come la capacità di parlare senza timidezza davanti ad un pubblico tenendone desta l'attenzione. La componente logico argomentativa conta comunque per il 50% della valutazione, ma si è preferito non darle un peso ancora maggiore, seguendo la "classica" ripartizione ascensionale tra grammatica, retorica e logica perché EXPONI, a differenza di altri modelli di dibattito scolastico, si rivolge alle classi seconde, terze e quarte di Licei, istituti Tecnici e professionali e si configura come una prima palestra di dibattito, che, se ben sfruttata, potrà permettere agli studenti ed alle scuole interessate di cimentarsi in futuro con modelli più sofisticati e complessi.

Contenuti e logica argomentativa e contro argomentativa:

- **Contenuti:** per affermare una tesi o demolire quella avversaria bisogna portare argomenti, questi devono essere comprensibili, forti (ovvero non eccessivamente numerosi, è meglio meno argomenti ma più incisivi), plausibili. Ovvero, le affermazioni devono basarsi su elementi di plausibilità. Sebbene non sia possibile ai giudici verificare le fonti, qualche citazione di fonte può essere d'aiuto, sarà la squadra avversaria che, se ha condotto una ricerca approfondita, potrà mostrare che il contenuto argomentativo sostenuto dagli avversari è debole, impreciso o fuorviante, criticando la fonte e, se necessario, citandone altre.
- **Logica argomentativa e contro argomentativa:** gli argomenti devono poter essere tra loro legati e coerenti con il tema. La scheda tematica va letta con attenzione. Andare fuori tema non è consentito, ma lo è mostrare un aspetto del tema che la scheda introduttiva non ha menzionato, ma risulta pertinente: quindi ogni oratore si assume il rischio degli argomenti che porta. Soprattutto ogni affermazione della squadra avversaria che sia centrale nella argomentazione va contestata, e non lasciata passare inosservata, controbattendo, sollevando domande, chiedendo chiarimenti. La squadra che non risponde agli argomenti sollevati dalla squadra avversaria va sanzionata con un punteggio inferiore.
- **Capacità oratoria: stile.** E' consentito avere degli appunti come traccia e dare di tanto in tanto un occhio ad essi. Il giudice però deve penalizzare con un punteggio inferiore il componente della squadra che legge o si riferisce agli appunti in modo sistematico. E' consentito leggere dagli appunti un dato o una citazione, ma sarà ancor di più apprezzata la capacità di riferire a memoria la citazione. L'oratore che termina il proprio discorso in anticipo, oltre 30 secondi prima del tempo a disposizione, va sanzionato con un punteggio inferiore. Uno sfioramento di 15 secondi del tempo a disposizione è consentito. Vanno premiati gli oratori che sanno tenere desta l'attenzione del pubblico, che usano in modo equilibrato pause e toni di voce, le mani e il corpo. Un oratore eccessivamente enfatico e retorico potrebbe però essere penalizzato da un giudice che predilige una maggior pacatezza. Tuttavia, potrebbe valere pure il contrario! Entrano in gioco sensibilità personali nel giudizio. Pertanto gli oratori sono liberi di scegliere lo stile che trovano più congeniale, sapendo che non c'è lo stile perfetto e che ogni stile può far guadagnare o perdere qualche punto. Il rispetto dell'avversario e del pubblico implica il divieto di offendere e metterne in dubbio la buona fede.

+Punteggi: I punteggi previsti dalla Tabella di valutazione vanno da 1 a 5 e corrispondono ai seguenti livelli di giudizio relativamente ai 2 ambiti appena descritti (contenuti, logica argomentativa e contro argomentativa - capacità oratoria, stile) e per ciascuna delle fasi della sfida sopra indicate (apertura, argomentazione, dibattito libero, conclusione):

- non del tutto sufficiente: 1 punto;
- sufficiente: 2 punti;
- discreto-buono: 3 punti;
- più che buono: 4 punti;
- eccellente: 5 punti.

Allegato 2 – Esempi di liberatorie

Per adulti

LIBERATORIA

Con la presente, il/la sottoscritto/a -, residente in via..... Città....., nato a il....., Codice Fiscale

AUTORIZZA

la pubblicazione delle immagini personali esclusivamente per le finalità e nelle modalità di seguito elencate e vietandone, altresì, l'uso in contesti che possano pregiudicare la propria identità e dignità. La posa e l'utilizzo delle immagini sono da considerarsi effettuate in forma gratuita.

Le immagini verranno utilizzate esclusivamente per iniziative promosse da WeWorld Onlus volte espressamente a sensibilizzare la pubblica opinione sui progetti di Educazione per la Cittadinanza Globale e di Cooperazione attivati nonché per tutte le attività di comunicazione e advocacy proprie di WeWorld Onlus.

In particolare, in via esemplificativa e non esaustiva, autorizzo la pubblicazione delle immagini sul sito web di e sui canali social di WeWorld Onlus e l'inserimento in cartelle stampa.

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre, di essere a conoscenza che, per il conseguimento e la realizzazione di quanto sopra esposto, le immagini saranno sottoposte a trattamento, sia in forma manuale che in forma automatizzata, ad opera di personale di WeWorld Onlus o da essa all'uopo incaricato.

Il/la sottoscritto/a esprime, dunque, con la firma apposta in calce alla presente, anche il proprio consenso al trattamento delle immagini come risultante dalle informazioni fornite.

L'interessato/a

Per minorenni

LIBERATORIA

Con la presente, Il/la sottoscritto/a..... -, residente in
via..... città....., nata/o
a..... il..... Codice Fiscale
.....,

nella sua qualità di esercente la potestà genitoriale sul minore -, nato a
....., il....., Codice Fiscale

AUTORIZZA

la pubblicazione delle immagini del/della proprio/a figlio/a esclusivamente per le finalità e nelle modalità di seguito elencate e vietandone, altresì, l'uso in contesti che possano pregiudicare la sua identità e dignità. La posa e l'utilizzo delle immagini sono da considerarsi effettuate in forma gratuita.

Le immagini verranno utilizzate esclusivamente per iniziative promosse da WeWorld Onlus volte espressamente a sensibilizzare la pubblica opinione sui progetti di Educazione per la Cittadinanza Globale e di Cooperazione attivati.

In particolare, in via esemplificativa e non esaustiva, autorizzo la pubblicazione delle immagini sul sito web di e sui canali social di WeWorld Onlus e l'inserimento in cartelle stampa.

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre, di essere a conoscenza che, per il conseguimento e la realizzazione di quanto sopra esposto, le immagini saranno sottoposte a trattamento, sia in forma manuale che in forma automatizzata, ad opera di personale di WeWorld Onlus o da essa all'uopo incaricato.

Il/la sottoscritto/a esprime, dunque, con la firma apposta in calce alla presente, anche il proprio consenso al trattamento delle immagini come risultante dalle informazioni fornite.

L'interessata/o